

L'ambiente

Via al progetto dell'Empire State Trail: 1.200 km di sentieri per camminatori, corridori e ciclisti. Un'opera da 700 milioni. Percorsi in parte ricavati attrezzando le ferrovie abbandonate

Da New York al Canada a passo lento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FEDERICO RAMPINI

NEW YORK. Empire State Trail, il nome è altisonante, le dimensioni sono titaniche, è una grande opera che evoca i cantieri del New Deal rooseveltiano. Ma niente cemento, zero inquinamento, anzi questa è un'infrastruttura che più verde non si può: 1.200 km di pista-sentiero per camminatori, corridori e ciclisti (si tollerano anche i cavallerizzi). Dal cuore di Manhattan fino al Grande Nord canadese. Un progetto talmente ambizioso che qualcuno lo colora di ambizioni politiche: il governatore dello Stato di New York, Andrew Cuomo, potrebbe usarlo per lanciare la propria candidatura alla Casa Bianca nel 2020. Intanto però il beneficio è enorme per chi ama le grandi gite all'aria aperta, lo hiking estremo su distanze lunghissime, o la mountain-bike. Le parole chiave di questa nuova iniziativa sono due. Multi-uso: le piste nascono già con la vocazione flessibile, camminatori corridori e ciclisti sono benvenuti. E poi "track-to-trail", cioè dalla rotaia al cammino: perché almeno una parte dei sentieri vengono ricavati dalla conversione di ferrovie abbandonate. Che è già accadu-

to con enorme successo in ambiente urbano, vedi la High Line di Chelsea a Manhattan. La novità più grossa, per questo Empire State Trail (che prende il nome dallo Stato di New York, immodestamente battezzatosi "imperiale" dalle origini) è... la sua novità. Nel senso che a differenza di altri sentieri antichi, qui si tratta di attrezzare ampi tratti su zone dove non v'era alcun sentiero per hiking, tantomeno biciclette. Ben 560 km sono del tutto nuovi, il che comporta costi aggiuntivi per espropriare proprietari privati indennizzandoli. Per fortuna la proprietà in alcune zone (Hudson Valley) è molto concentrata, nelle mani di pochi, il che velocizza le trattative. Comunque la spesa è notevole: Cuomo ha stanziato 200 milioni per l'Empire State Trail, a cui si aggiungono i 500 milioni per la manutenzione straordinaria all'ente parchi, che ha in gestione questi sentieri. Il percorso d'avvio dell'Empire State Trail dopo la partenza da Manhattan ha delle biforcazioni, segue la vallata boscosa del fiume Hudson fino ai monti Adirondacks, poi un segmento alternativo unisce le città di Albany e Buffalo.

La realizzazione di questa nuo-

va opera è anche la conseguenza della popolarità crescente dei due sentieri "storici" più famosi. Qui sulla East Coast avevamo già il nostro percorso selvaggio: l'Appalachian Trail. Questo è tutto interno agli Stati Uniti. All'estremo Sud parte dal monte Springer in Georgia, il capolinea settentrionale è il monte Katahdin nel Maine. In tutto 3.500 km attraverso North Carolina, Tennessee, Virginia, West Virginia, Maryland, Pennsylvania, New Jersey, New York, Connecticut, Massachusetts, Vermont, New Hampshire. La manutenzione di questi sentieri è curata da 31 associazioni. La maggior parte attraversano foreste e paesaggi naturali quasi selvaggi, solo occasionalmente c'è qualche passaggio in cittadine, strade asfaltate o terreni agricoli. "A Walk in the



Peso: 63%

Woods", una passeggiata nei boschi, è il film che qualche anno fa venne dedicato all'Appalachian Trail, con Robert Redford (anche regista) e Nick Nolte.

Ancora più famoso (e celebrato sia dalla letteratura che dal cinema) è il Pacific Crest Trail all'estremo opposto degli Stati Uniti. E' forse il più lungo tracciato di montagna, un sentiero per escursionisti dalle dimensioni smisurate, supera la Via Francigena degli europei. A differenza del pellegrinaggio verso Santiago di Compostela, la cresta sul Pacifico è solo un'esperienza di contatto con la natura. Selvaggia, incontaminata, grandiosa e spettacolare. Da un capo all'altro sono 4.265 chilometri, dal Messico al Canada attraversando gli Stati Usa della California, Oregon, Washington. Passa attraverso vasti

deserti, costeggia i ghiacciai della Sierra Nevada, le foreste di sequoie giganti, i vulcani del Cascade Range. E' un percorso attrezzato, pulito e conservato dall'abnegazione di migliaia di volontari, membri della Pacific Crest Trail Association, oltre alle guardie forestali dello U.S. Forest Service. Si possono fare tratti di molte centinaia di km o passarci un solo weekend, si può andare a piedi o a cavallo, campeggiare all'aperto o fermarsi in qualche rifugio. Il Pacific Crest Trail, pur immenso e per lo più solitario, attira più frequentatori di una volta. Soprattutto donne sole, "in cerca di sé". Tutto merito o colpa di un romanzo e di un film. Il libro, "Wild" (edito in Italia da Piemme) è l'autobiografia di Cheryl Strayed. A 47 anni, scrittrice di Minneapolis, per risollevarsi da

vari shock psicologici - la morte della madre, la tossicodipendenza, il divorzio - partì dal deserto del Mojave e seguì il Pacific Crest Trail per 1.800 km, un'odissea di quasi cento giorni. Il suo best-seller è finito sullo schermo nel 2014, protagonista Reese Witherspoon: altro successo di pubblico. Ma non un successo "passivo": migliaia di donne americane si sono messe sulle tracce di Cheryl Strayed. La fauna umana che s'incontra più spesso lungo quei sentieri meravigliosi, sono donne sole, in cerca di esperienze forti, un viaggio iniziatico per superare traumi, riflettere sulla propria esistenza, progettare nuove direzioni nella vita. Qualche volta anche al rischio di perderla. Gli hiker più esperti lanciano l'allarme: spesso ad affrontare da sole queste escursioni d'alta quota,

senza addestramento e con equipaggiamento inadeguato, sono delle signore che finiscono nei guai, devono essere soccorse dalle guardie forestali.

Aumentati i viaggiatori sull'Appalachian Trail e sul Pacific Crest Trail rilanciato dal film "Wild"

Nuove piste verdi mozzafiato in bici o a piedi nella natura

Il percorso

2020

Data entro la quale sarà creato l'Empire State Trail, dal completamento dei sentieri Hudson River Valley Greenway ed Erie Canalway

750

Le miglia complessive a fine progetto (1.207 km): conetteranno il Lago Erie con la Capital Region e il New York Harbor con il Canada



350

Le nuove miglia (563,27 km) di sentiero che saranno costruite per escursioni a piedi e uscite in bicicletta lungo luoghi panoramici e storici

21

milioni di dollari L'impatto economico generato annualmente dai visitatori della Hudson River Valley Greenway

253

milioni di dollari L'impatto economico generato ogni anno dai visitatori dell'Erie Canalway Trail lungo lo storico Canale Erie

da 1 a 1,5

milioni di dollari E' la stima dell'impatto economico annuale in favore delle comunità attraversate da questa rete di sentieri

NELLA GRANDE MELA

Nella foto a sinistra il piccolo faro rosso che si trova lungo l'Hudson a Manhattan.

Nella foto sopra un gruppo di runner fa stretching dopo aver percorso il Walkway over Hudson, il ponte pedonale che attraversa il fiume newyorkese a Poughkeepsie



Peso: 63%



Peso: 63%